

I M F

world economic outlook update

Il 25 gennaio il Fondo monetario internazionale ha presentato l'aggiornamento del World Economic Outlook.

Il Fondo ha innalzato le sue previsioni per la crescita mondiale a seguito dell'aumento superiore alle attese del prodotto interno lordo statunitense e del proseguire del effetto traino determinato dalle economie emergenti.

Secondo il Fondo monetario internazionale, la ripresa continua comunque a due velocità. Nelle economie avanzate il livello dell'attività ha mostrato un rallentamento inferiore alle attese. Ciò nonostante, la crescita resta contenuta, la disoccupazione è ancora elevata e permangono rischi connessi alla crisi del debito pubblico di alcuni paesi dell'area dell'euro, che costituiscono un fattore fondamentale per un potenziale peggioramento dell'evoluzione

dell'economia mondiale.

In molti paesi emergenti l'attività economica è ancora in forte espansione, ma stanno emergendo pressioni inflazionistiche e ci sono segni di surriscaldamento del ritmo di crescita. Un particolare contributo in tal senso deriva dai rilevanti afflussi di capitale provenienti dalle economie avanzate.

La maggior parte dei paesi in via di sviluppo sta sperimentando una fase di forte crescita, in particolare nell'Africa sub-sahariana.

La crescita mondiale risulterà nel 2011 del 4,4 per cento, invece che del 4,2 per cento come indicato in ottobre.

Questa valutazione riflette la crescita superiore alle attese rilevata nella seconda metà del 2010, così come le nuove azioni di politica economica adottate negli Stati Uniti, che contribuiranno a sostenere

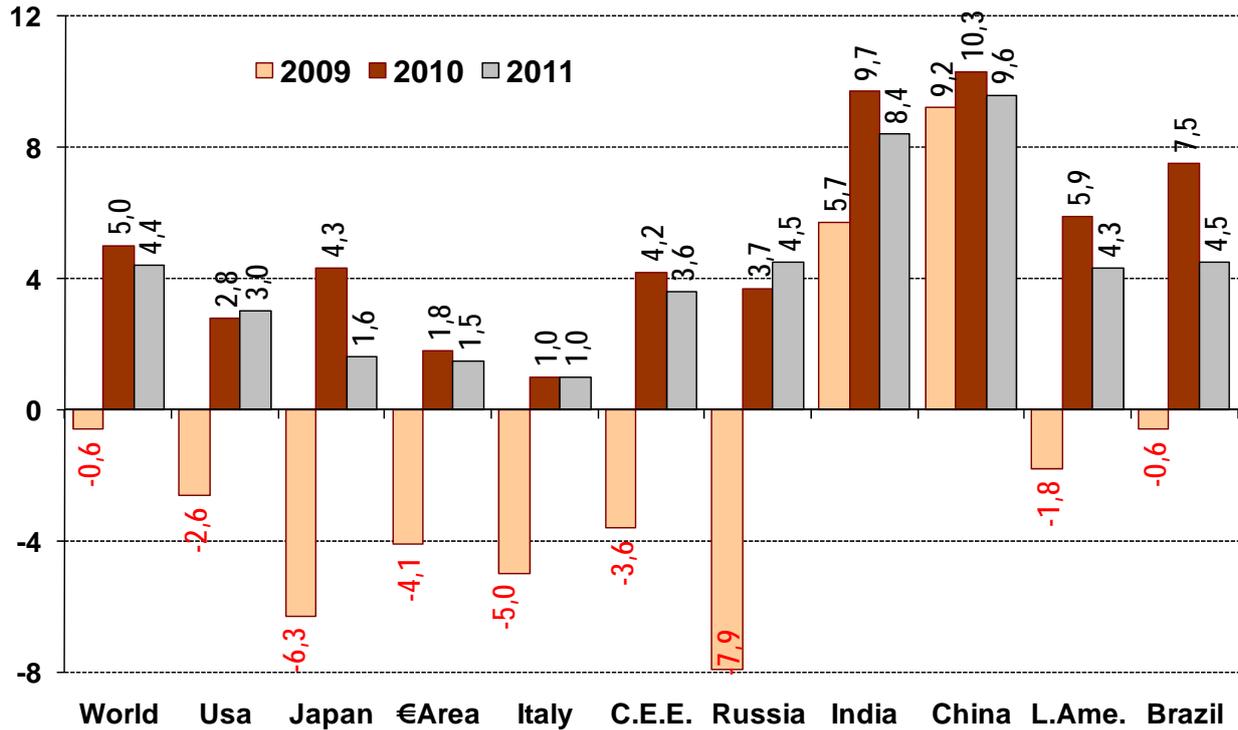
La previsione del Fondo Monetario Internazionale (a)(b)

	2009	2010	2011	2012		2009	2010	2011	2012
Prodotto mondiale	-0,6	5,0	4,4	4,5	Prezzi materie prime (in Usd)				
Commercio mondiale(c)	-10,7	12,0	7,1	6,8	- Petrolio (d)	-36,3	27,8	13,4	0,3
Libor su depositi in (f)					- Materie prime non energetiche(e)	-18,7	23,0	11,0	-5,6
Dollari Usa	1,1	0,6	0,7	0,9	Prezzi al consumo				
Euro	1,2	0,8	1,2	1,7	Economie avanzate	0,1	1,5	1,6	1,6
Yen giapponese	0,7	0,4	0,6	0,2	Economie emergenti e in sviluppo	5,2	6,3	6,0	4,8
Importazioni					Esportazioni				
Economie avanzate	-12,4	11,1	5,5	5,2	Economie avanzate	-11,9	11,4	6,2	5,8
Economie emergenti e in sviluppo	-8,0	13,8	9,3	9,2	Economie emergenti e in sviluppo	-7,5	12,8	9,2	8,8
					Pil reale				
Economie avanzate	-3,4	3,0	2,5	2,5	Germany	-4,7	3,6	2,2	2,0
Stati Uniti	-2,6	2,8	3,0	2,7	France	-2,5	1,6	1,6	1,8
Giappone	-6,3	4,3	1,6	1,8	Italy	-5,0	1,0	1,0	1,3
Area dell'euro	-4,1	1,8	1,5	1,7	Spain	-3,7	-0,2	0,6	1,5
Paesi asia di nuova industrializ.(g)	-0,9	8,2	4,7	4,3	United Kingdom	-4,9	1,7	2,0	2,3
Economie emergenti e in sviluppo	2,6	7,1	6,5	6,5	Russia	-7,9	3,7	4,5	4,4
Europa Centrale e Orientale	-3,6	4,2	3,6	4,0	China	9,2	10,3	9,6	9,5
Comunità di Stati Indipendenti	-6,5	4,2	4,7	4,6	India	5,7	9,7	8,4	8,0
Paesi Asiatici in Sviluppo	7,0	9,3	8,4	8,4	Asean-5 (h)	1,7	6,7	5,5	5,7
Medio Oriente e Nord Africa	1,8	3,9	4,6	4,7	Sud Africa	-1,7	2,8	3,4	3,8
Africa Sub-Sahariana	2,8	5,0	5,5	5,8	Brazil	-0,6	7,5	4,5	4,1
America Latina e Caraibi	-1,8	5,9	4,3	4,1	Mexico	-6,1	5,2	4,2	4,8

(a) Tra le assunzioni alla base della previsione economica: 1) tassi di cambio reali effettivi invariati ai livelli medi prevalenti nel periodo 18 novembre – 16 dicembre 2010; 2) si ipotizza che il prezzo medio al barile (e), che era di \$78,93 nel 2007, risulti in media pari a \$89,50 nel 2011 e a \$89,75 nel 2012. (b) Tasso di variazione percentuale sul periodo precedente, ove non diversamente indicato. (c) Beni e servizi in volume. (d) Media dei prezzi mondiali delle materie prime non fuel (energia) pesata per la loro quota media delle esportazioni di materie prime. (e) Media dei prezzi spot del petrolio greggio U.K. Brent, Dubai e West texas Intermediate. (f) LIBOR (London interbank offered rate), tasso di interesse percentuale: a) sui depositi a 6 mesi in U.S.\$; sui depositi a 6 mesi in yen; sui depositi a 3 mesi in euro. (g) Newly Industrialized Asian economies: Hong Kong SAR, Korea, Singapore, Taiwan Province of China. (h) Indonesia, Malaysia, Philippines, Thailand, and Vietnam.

IMF, World Economic Outlook Update, January 25, 2011

La previsione del Fondo Monetario Internazionale



C.E.E. Central and Eastern Europe.

IMF, World Economic Outlook Update, January 25, 2011

l'attività nel corso del 2011.

I rischi di un'evoluzione negativa restano però elevati. Le azioni più urgenti per evitarli riguardano gli interventi tesi a superare i problemi finanziari e la crisi del debito sovrano nell'area dell'euro, da un lato e dall'altro, per rimediare agli squilibri fiscali e rinsaldare e riformare i sistemi finanziari dei paesi economicamente più avanzati, più in generale.

Queste azioni devono essere integrate, da parte dei paesi emergenti principali, con politiche atte ad evitare un surriscaldamento del ritmo di crescita dell'attività economica e a facilitare il bilanciamento degli squilibri esterni, relativi sia al commercio estero che ai movimenti di capitali.